CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

20 novembre 2023

GIORNALE DI LECCO
LUNEDÌ 20 NOVEMBRE 2023

Presentati i numeri delle presenze e dei pernottamenti da parte dell'assessore regionale Barbara Mazzali

Barbara Mazzali e Mauro Piazza all'incontro sul turismo

Turismo nel Lecchese: il 2023 è un anno da record

Conteggiati 939.474 visitatori in provincia di Lecco (una crescita del 35%) di cui 707mila sono stranieri (per un aumento del 54%) rispetto all'anno 2019. Resta preponderante il flusso internazionale che si attesta all'80% concentrandosi nel bacino del Lario

LECCO (pb1) Tema turismo: numeri entusiasmanti per Regione Lombardia e per la provincia di Lecco per il 2023, decretando un vero e proprio boom di arrivi nel periodo estivo, capace di superare i dati del 2019, prima della pandemia. Registrati 27 milioni di pernottamenti in tutta la Regione (per un aumento del 17% rispetto al 2019) e 939.474 visitatori in provincia di Lecco (registrato un +35, 58% rispetto al 2019). Un dato, quello riferito al territorio lecchese che potrebbe anche superare il milione da qui alla fine dell'anno.

Numeri davvero importanti, che sono stati analizzati durante l'incontro pubblico di giovedì 16 novembre, dal titolo «Turismo, i numeri della stagione 2023 e strategie future», organizzato all'UTR di Lecco dal sottosegretario alla Presidenza di Regione Lombardia **Mauro Piazza** con la presenza dell'assessore al Turismo, Marketing Territoriale e Moda di Regione Lombardia **Barbara Mazzali**.

L'evento ha visto la partecipazione di soggetti pubblici, operatori e imprese di settore e associazioni di categoria ed è stato un momento di riflessione dedicato alla conoscenza dei dati turistici di questa stagione e alle tematiche di rilevanza strategica.

«Analizzando i dati emergono aspetti interessanti - ha spiegato Mazzali - I turisti sono per lo più stranieri, la media dei tre giorni di pernottamento è in linea con quella regionale, la presenza degli italiani rimane maggiore nelle zone montane rispetto al lago e tutte le percentuali, dalle presenze, ai pernottamenti fino all'apprezzamento del territorio sui social, sono in netto aumento nel Lecchese, superando anche le percentuali regionali».

Entrando più nel merito dei numeri del 2023 riguardanti la provincia Lecchese: l'80% delle presenze è riconducibile al turismo internazionale, mentre il 20% a quello «nostrano»; sia italiani che stranieri rimangono a dormire almeno tre notti conquistando così un +20% rispetto al 2019; c'è stata un impennata dei turisti da fuori Italia (707mila, segnando un +54% rispetto al 2019, e 231mila connazionali, per un -1% rispetto al 2019). Tra i Paesi esteri di provenienza spiccano Germania (124mila), Usa (80mila), Francia (66mila) e via via tutti gli altri dai 50mila in giù: Regno Unito, Paesi Bassi, Polonia, Svizzera, Australia, Belgio e Spagna. Tra i comuni del Lecchese che hanno registrato le maggiori presenze troviamo Colico, Lecco, Varenna, Perledo e Mandello del Lario. Infatti, dividendo il territorio in alcuni bacini, si vede nettamente come l'84% degli avventori si fermi nei 15 comuni sul Lario e sui laghi minori, il 10% in Brianza, il 5% in Valsassina e l'1% nella Valle San Martino. Segnali incoraggianti anche analizzando il web: le parole più utilizzate sono state «Lungolago Lecco», «Orrido e Cà del Diavol» (Bellano) e «Villa Monastero» (Varenna): tutti luoghi che hanno suscitato un apprezzamento per il 90% dei visitatori.

«La sfida da vincere però deve essere quella di attrarre ancora di più i circa 10 milioni di turisti che transitano da Milano ogni anno - ha proseguito Mazzali - perché dobbiamo spiegare agli stranieri che dopo Milano ci sono altre bellissime tappe da poter fare in Lombardia. Inoltre stiamo lavorando a un grande progetto, la Carta del turista, ossia una piattaforma digitale unica, in grado di riunire tutti i siti online turistici della Lombardia, in modo che il visitatore abbia solo un canale a cui fare riferimento».

«Ritengo importante - ha affermato il sottosegretario Piazza - continuare il percorso di promozione e sostegno alle imprese del settore turistico da parte di Regione Lombardia. Intendiamo farlo attraverso una serie di misure, che vanno dalla promozione degli investimenti delle strutture ricettive per lo sviluppo competitivo alla partecipazione degli operatori turistici lombardi, alle iniziative di promozione turistica sui mercati italiano ed estero. L'obiettivo è promuovere, accrescere e valorizzare l'attrattività del territorio».

Il consigliere Zamperini auspica una valorizzazione delle zone interne

«Forte squilibrio dei flussi tra area a lago e montagne»

LECCO (pb1) Resi noti i dati del turismo sul territorio Lecchese, anche il consigliere regionale di Fratelli d'Italia, **Giacomo Zamperini**, ha voluto commentare l'incremento dei numeri, mettendo in evidenza però alcuni squilibri nella distribuzione dei flussi: «Se da un lato è positivo e fa piacere che sempre più turisti scelgano il nostro territorio ricco di attrattive per trascorrere le loro vacanze, dall'altro, purtroppo, è chiaro come sia praticamente solo il lago, con i suoi comuni rivieraschi, ad essere preso d'assalto, provocando anche notevoli disagi ai residenti nella loro quotidianità per questioni viabilistiche e reperimento di parcheggi. È palese che questo comporti un forte disequilibrio tra lago e monti. Ritengo che si possa e si debba fare di più per la valorizzazione dei territori montani e delle aree interne, anch'esse potenzialmente attrattive, ma sulle quali, invece, si investe ancora troppo poco in termini turistici. A fronte di un tale aumento di presenze è fondamentale implementare il servizio di trasporto pubblico con l'obiettivo di migliorarlo e renderlo capace di soddisfare gli standard qualitativi anche di un target turistico "alto-spendente" come quello internazionale».

Giacomo Zamperini

Il vicepresidente della Provincia Micheli in un'ottica più unitaria

«Nessuna sfida con Como, il nostro ramo è meraviglioso»

LECCO (pb1) Di fronte ai grafici mostrati dall'assessore regionale Mazzali, il vicepresidente della Provincia di Lecco **Mattia Micheli** ha commentato con soddisfazione quanto esposto e ha colto l'occasione anche per fare una riflessione sugli scenari futuri e sulle grandi opportunità e potenzialità.

«Queste cifre che sono davvero rilevanti ma dobbiamo impegnarci per far sì che vengano consolidate sempre di più. Da qui a fine dicembre credo che supereremo il milione e questi sono i flussi che mano a mano dobbiamo ritrovare ogni anno. In questo senso si fanno delle riflessioni e torna spesso il tema della viabilità e le criticità legate al territorio, dunque un grazie va a Regione per tutte le infrastrutture legate allo sviluppo del turismo».

Mattia Micheli

Poi un'occhiata all'altra sponda del Lario: «Non siamo gelosi del brand Lago di Como però crediamo che il nostro ramo sia meraviglioso e possiamo sicuramente valorizzarlo ancora di più e questo non solo grazie alle istituzioni ma anche agli investitori privati».